

Lezione 2

Presentatevi a Dio nel giusto modo

In questa lezione:

Qual'è il giusto modo?

Quali sono le giuste attitudini?

Dove pregare?

Come pregare?

A quale modello ispirarsi?

Questa lezione vi aiuterà a:

- Comunicare con Dio nella maniera giusta e con le attitudini appropriate.
- Applicare gli insegnamenti biblici su come, quando e dove pregare.

QUAL'È IL GIUSTO MODO

Alcuni si domandano: "Come ci si deve presentare in preghiera a Dio? È davvero una cosa importante? Se è vero che tutte le religioni portano a Dio allora un

modo vale l'altro... non è vero?". Ascoltate cosa afferma Gesù:

“Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”.

(Giovanni 14:6)

Quindi ci si può presentare a Dio Padre solo tramite Gesù ed è solo in virtù del Suo sacrificio che si può ottenere la salvezza. Pregate Dio nel nome di Gesù e, come se si trattasse di assegni bancari, presentate le Sue promesse alla Banca del Cielo. Il conto di Dio non è mai scoperto; inoltre Gesù stesso è presente per onorare le promesse fatte e riconoscere valide le credenziali che vi autorizzano a presentarvi “allo sportello” nel Suo nome. A chiunque crede in Lui, Gesù promette:

“... quel che chiederete nel mio nome lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figliuolo”.

(Giovanni 14:13)

“Avendo dunque, fratelli, libertà d'entrare nel santuario in virtù del sangue di Gesù”.

(Ebrei 10:19)

“Avendo noi dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figliuolo di Dio, riteniamo fermamente la professione della nostra fede. Perché non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità; ma ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per essere soccorsi al momento opportuno”.

(Ebrei 4:14-16)



esercizi pratici

Trascrivete le risposte che sceglierete nel vostro quaderno poi confrontatele con quelle corrette che troverete elencate alla fine della lezione.

1 Per quali ragioni, nel pregare, chiedete ogni cosa a Dio “nel nome di Gesù”?

- a) “Perchè non chiedo in funzione della mia bontà personale ma in virtù del sacrificio che Gesù ha fatto alla croce per salvarmi e fare di me un figliolo di Dio”.
- b) “Perchè le mie richieste sono presentate con lo scopo di onorare le promesse di Gesù”.
- c) “Perchè appartengo a Gesù e quindi Lo imploro di aiutarmi”.
- d) “Perchè la richiesta che elevo, Gesù stesso la presenterebbe, in quanto è per il progresso della causa di Dio e, perciò, essa Lo compiacerà”.
- e) “Perché Gesù, il Sommo Sacerdote presenti al Padre, nel Suo nome, la mia richiesta”.
- f) “Non rifletto sul significato di ciò che dico; mi limito a servirmi di questa frase perchè sono abituato a farlo”.
- g) “Perchè queste parole sono come una formula magica e rafforzano la mia convinzione che la preghiera sarà esaudita”.

....h) “Perchè Gesù mi ha insegnato a pregare così... anche se non ne capisco il significato”.

- 2 Quale versetto citereste per provare che Gesù è la sola via per arrivare a Dio?
- 3 Cosa sta facendo Gesù in cielo in favore dei credenti secondo Ebrei 4:14-16?

QUALI SONO LE GIUSTE ATTITUDINI?

Rispetto, gioia, riconoscenza e fiducia

Vi sarà più facile presentarvi a Dio ed avere l'attitudine che meglio si adatta alla circostanza se rifletterete sulla personalità di Dio, sulla Sua bontà, sul Suo amore e sul Suo immenso potere. Presentatevi al Padre con gioia, riconoscenza e fiducia, sapendo che Egli presterà ascolto alle vostre preghiere e le esaudirà perchè vi ama ed ha promesso di sopperire ai vostri bisogni. A tale proposito Gesù rivolge ai credenti la seguente esortazione:

“...Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto”.

(Luca 11:9)

Tutte le volte che, pregando con sincera devozione, sentite la voce di Dio o ricevete una risposta soddisfacente, avete una prova concreta che Egli, effettivamente, ascolta ed esaudisce la preghiera dei credenti. Un'esperienza del genere contribuisce a rafforzare la vostra fede. Talvolta occorre aspettare pazientemente

ma potete star certi che la risposta non tarderà ad arrivare... perciò ringraziate Dio!

Ricordate: Dio non ha favoriti! Egli ama tutti e accoglie tutti! L'apostolo Pietro sperimentò personalmente questa verità.

“In verità io comprendo che Dio non ha riguardo alla qualità delle persone; ma che in qualunque nazione, chi lo teme ed opera giustamente gli è accettevole”.
(Atti 10:34-35)

Umiltà e pentimento

Per presentare la differenza esistente tra l'atteggiamento giusto e quello sbagliato nell'esercizio della preghiera, Gesù raccontò una parabola che tratta di due uomini completamente diversi l'uno dall'altro:

“Due uomini salirono al Tempio per pregare; l'uno Fariseo e l'altro pubblicano. Il Fariseo, stando in pie' pregava così dentro di sé: O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri; nè pure come quel pubblicano. Io digiuno due volte alla settimana; pago la decima su tutto quel che possiedo. Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto dicendo: O Dio! sii placato verso di me, peccatore! Io vi dico - aggiunse Gesù - che questi scese a casa sua giustificato, piuttosto che quell'altro; perchè chiunque si innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato”.

(Luca 18:10-14)

Sia l'orgoglio che un atteggiamento critico verso il prossimo sono due gravi peccati. Il peccato ci separa dalla presenza di Dio e ci priva delle Sue benedizioni.

Il fariseo della parabola si chiuse la porta in faccia, mentre il pentimento ed il dispiacere di aver fatto il male, uniti al desiderio di evitare qualsiasi ulteriore cattiva azione, aprì al pubblicano la porta del perdono di Dio e dei Suoi doni. L'umiltà è l'opposto dell'orgoglio! Il pubblicano sapeva di essere un peccatore e non esitò a confessarlo; consapevole di non meritare le benedizioni divine (perchè nessun uomo le merita) egli implorò pietà e Dio gli concesse il Suo perdono.

Perdonare ed amare il prossimo

L'odio, il risentimento ed il rifiuto di perdonare chi ci ha fatto un torto, ci impediscono di comunicare con Dio durante la preghiera. Gesù stesso lo ha affermato:

“Perchè se voi perdonate agli uomini i loro falli, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà i vostri falli”.

(Matteo 6:14-15)

Gesù insegna che, chi fa un torto a qualcuno deve riparare, vale a dire chiedere perdono. I credenti sono esortati a trattare il loro prossimo con amore e cortesia a casa, sul posto di lavoro, dovunque si trovino. Un atteggiamento rude e poco misericordioso renderà difficile la libera espressione della vostra preghiera.

“Se dunque tu stai per offrire la tua offerta sull'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia quivi la tua offerta dinnanzi all'altare, e va prima a riconciliarti col tuo fratello; e poi vieni ad offerir la tua offerta”.

(Matteo 5:23-24)

Estela una giovane insegnante Peruviana, stava pregando Dio per essere riempita di Spirito Santo. Mentre pregava, Dio le fece ricordare del rancore che aveva contro una certa persona. *“Signore”, pregò, “io la perdono. Per favore, perdonami per aver provato rancore contro lei. Domani le scriverò una lettera per chiederle perdono”*. Estela fu immediatamente invasa da una gioia ed una pace profonde; così lodò Dio per aver risposto alla sua preghiera e averla riempita di Spirito Santo.

Sincerità e convinzione

Nel pregare, riflettete sulle parole che usate. Troppo spesso si prega senza pensare molto a quello che si sta dicendo a Dio. Gesù ha molto da insegnarci su questo argomento!



esercizi pratici

- 4** Segnate con una X quei tratti del vostro atteggiamento che vorreste accentuare quando pregate. Chiedete al Signore di aiutarvi a perfezionare tali caratteristiche del vostro comportamento.

...Gioia	...Sincerità	...Orgoglio
...Attenzione	...Convinzione	...Lode
...Riconoscenza	...Pentimento	...Amore
...Perdono	...Fiducia	...Umiltà
...Adorazione	...Obbedienza	...Rispetto

DOVE PREGARE

Dio è in ogni luogo per cui, dovunque siate, Egli può ascoltarvi ed esaudirvi. La Bibbia, tuttavia, parla di luoghi dedicati esclusivamente allo svolgimento del culto a Dio. I locali di culto, come il Tempio di Gerusalemme a suo tempo, sono da considerare come luoghi consacrati a Dio dove i credenti si recano per incontrarlo.

“Non è egli scritto: La mia casa sarà chiamata casa d'orazione per tutte le genti?”.

(Marco 11:17)

Esortando i credenti a pregare a casa, nell'intimità, Gesù insegna che l'attitudine interiore conta di più del luogo. Siete nella volontà di Dio anche quando pregate silenziosamente in voi stessi ma è bene che abbiate un posto dove poter restare da soli con Dio regolarmente. Proprio mentre pregate potrete meditare ed ascoltare in pace la Sua voce.

“Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e serratone l'uscio fa' orazione al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa”.

(Matteo 6:6)

Attraverso la Sua Parola, Dio ci incoraggia anche alla preghiera collettiva. Potete pregare con un credente che desideri associarsi a voi. Nei limiti del possibile, dovrete cercare di pregare con tutta la vostra famiglia. Infine sono consigliate riunioni di preghiera in casa o in una sala adatta allo scopo. Il libro degli Atti parla proprio di queste riunioni quando menziona di un gruppo di donne che si incontravano lungo le rive di un fiume per pregare. Se già frequentate dei culti

evangelici avrete certamente sperimentato com'è meraviglioso adorare Dio insieme alla comunità intera.

PREGATE: { Da soli
Con un amico
Con la famiglia
Con un gruppo di credenti
Con la comunità intera
Dovunque siete



esercizi pratici

- 5 Disponete di un luogo appartato per le vostre meditazioni intime? Dove? Trascrivete nel quaderno i vantaggi che derivano da questa disponibilità.
- 6 Citate qualche luogo dove vi siete appartati per pregare o dove intendete appartarvi per pregare.

COME PREGARE

Talvolta, leggendo la Bibbia, troviamo la descrizione di gruppi di fedeli che pregano in piedi, in un'attitudine rispettosa. In altre occasioni i credenti si inginocchiano quasi fossero in presenza di un re per dimostrargli rispetto, sottomissione e desiderio di obbedire ai suoi ordini. Il salmista parla di preghiere, fatte a letto, di notte. Leggiamo inoltre che *“Davide sedette davanti al Signore”*. Il giorno della Pentecoste, i 120 credenti erano seduti quando furono battezzati nello Spirito Santo. Chi desidera pregare a lungo deve cercare una posizione confortevole e riposante per

evitare di concentrarsi troppo sul proprio disagio personale anzichè su Dio. A volte è preferibile stare in piedi o addirittura in movimento per mantenersi ben svegli durante una lunga preghiera.

Alcuni pregano ad occhi chiusi per evitare qualsiasi interferenza che potrebbe distrarre la loro mente dal pensiero principale che è Dio. Altri pregano alzando gli occhi al cielo, come faceva Gesù. Talvolta si china il capo e si congiungono le mani in un atteggiamento di devozione e di convinzione profonda. Qualcuno sente il bisogno di stringere la mano della persona con cui prega come facevano i credenti dei tempi biblici per simbolizzare l'unione concorde e perfetta che li univa nella preghiera. Altri levano in alto le mani per inneggiare a Dio o le stendono in atteggiamento di supplica come in attesa di una risposta immediata. Qualcuno pone le sue mani sulla persona per cui intercede nel nome di Gesù, fiducioso che Dio la guarirà, la incoraggerà o la sceglierà per affidargli un compito speciale.

“Venite, adoriamo e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti all'Eterno che ci ha fatto!”.

(Salmo 95:6)

“Levate le vostre mani verso il santuario e benedite l'Eterno!”.

(Salmo 134:2)



esercizi pratici

- 7** Secondo la Bibbia qual'è l'elemento più importante nell'esercizio della preghiera: la posizione del corpo o l'attitudine del cuore?

8 Citate tre possibili posizioni del corpo per pregare. Qual'è quella che preferite? Perché?

A QUALE MODELLO ISPIRARSI?

Gesù non si è limitato ad impartire dei preziosi insegnamenti sulla preghiera ma ha anche presentato ai Suoi discepoli un modello di preghiera conosciuto con il nome di *Padre Nostro*. Più che una preghiera da imparare e ripetere a memoria, esso è un modello-base che illustra quali elementi dovrebbero comparire in tutte le vostre preghiere.

*“Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
anche in terra com'è fatta nel cielo.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimettici i nostri debiti
come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;
e non ci esporre alla tentazione,
ma liberaci dal maligno”.*

(Matteo 6:9-13)

Forse state utilizzando una traduzione della Bibbia diversa da quella consigliata in questo corso. Personalmente, preferiamo quella che conclude il brano con la frase: *“...perchè Tuo è il regno, il potere e la gloria per l'eternità dei secoli. Amen”*, menzionata in alcuni dei manoscritti più antichi. E così che potete iniziare e concludere la vostra preghiera proclamando l'autorità di Dio e aspettando il giorno in cui Egli stabilirà il Suo regno di ordine e perfezione sulla terra. *Amen* significa “così sia”.

È ricalcando questo meraviglioso modello di preghiera che Gesù invita anche voi a rivolgervi al “Padre che è nei cieli”. È ad un padre che vi rivolgete; presentatevi a Lui fiduciosi in qualità di figli, desiderosi di parlarGli delle vostre cose. Presentatevi a Lui rispettosamente, pregando perchè il Suo nome sia sempre onorato e perchè a tutti sia offerta la possibilità di onorarLo.

Qualunque siano le circostanze, è estremamente importante che preghiate perchè sia fatta la volontà di Dio. Questo significa pregare che Dio faccia quello che ritiene sia il meglio per voi. Affidatevi alla Sua guida, Egli illuminerà la vostra mente, indirizzando la vostra preghiera perchè la Sua volontà e non la vostra sia fatta. Voi collaborate con Dio quando pregate che la Sua volontà sia fatta per il bene della vostra famiglia, della vostra nazione e della Chiesa di Gesù Cristo.

Dio Padre vi ama ed è pronto a sopperire ai vostri bisogni quotidiani: un lavoro per guadagnarvi da vivere, la forza e la salute per poter lavorare, la saggezza per avere delle buone relazioni con gli altri, una casa, il vestiario. Egli stesso vi invita a pregarLo per tutte queste necessità!

Dovete anche pregare perchè Dio perdoni le vostre cattive azioni. Questo include la promessa di rinunciare a qualsiasi forma di risentimento contro il prossimo. Significa anche riproporsi di non commettere più cattive azioni. Chiedete l'aiuto di Dio per operare il bene mentre cercate il Suo perdono per i vostri errori.

Pregate perchè Dio vi guidi, vi aiuti e vi impedisca di cedere alla tentazione. ChiedeteGli di proteggervi

contro il potere di Satana, il Tentatore, il Maligno, il nemico giurato di Dio e del vostro spirito. Tale richiesta può riferirsi ad una protezione contro i suoi attacchi: dubbi, paure, attitudini sbagliate, infermità, scoraggiamento e qualunque altro ostacolo che vi impedisca di compiere la volontà di Dio.

Concludiamo la lezione proclamando che Dio controlla ogni situazione! Egli è il Trionfatore. Il Suo potere è sufficiente per tutti i nostri bisogni. Un giorno Lo vedremo faccia a faccia e vivremo con Lui nel Suo regno, per l'eternità. Amen!



esercizi pratici

- 9** Leggete attentamente ciascuna delle frasi che compongono il “Padre Nostro”, meditando sul loro significato e chiedendo a Dio di aiutarvi ad applicarle alla vostra situazione personale.
 - 10** Pregate servendovi di ogni frase del “Padre nostro” come modello cominciando ad esempio così: Padre divino, possa io onorarti quest’oggi in ogni mia azione. Possa io riflettere il Tuo amore in ogni mia azione, perchè tutti lo vedano e desiderino conoscerTi. Possa io riflettere il Tuo amore, perchè tutti lo vedano e desiderino servirTi... ecc.
 - 11** Se non lo avete fatto ancora, imparate a memoria il “Padre Nostro”.
- Comparete le vostre risposte con quelle corrette elencate alla fine della lezione.



risposte corrette

1. Tutte le risposte comprese tra a) ed e) incluse sono corrette. Dovreste meditare sul loro contenuto quando pregate nel nome di Gesù. Purtroppo spesso siamo tutti tentati di rispondere affermativamente ad f), g) e h). Quella riportata alla lettera g), poi, è una risposta totalmente errata!
2. Giovanni 14:6
3. Opera in qualità di loro Sommo Sacerdote. Vale a dire che presenta a Dio i loro problemi ed intercede in loro favore.
4. La vostra scelta personale. Se le avete scelte tutte, fatta eccezione per l'orgoglio, queste lezioni vi saranno molto utili! La conoscenza dei vostri punti deboli vi permetterà di ricevere quella forza che Dio è pronto a darvi.
5. È nostra speranza che già disponiate di un luogo appartato per le vostre meditazioni o che possiate trovarlo al più presto. Forse avete aggiunto che lì vi è più facile concentrarvi su Dio e parlare con Lui apertamente.
6. Il vostro elenco può essere lungo: a casa, con la famiglia, prima dei pasti, sul posto di lavoro, per strada, andando e tornando dal lavoro, nei boschi, a scuola, in casa di un amico, con un gruppo di preghiera, al telefono, in chiesa, dovunque siate... sono tutte risposte possibili.
7. L'attitudine del cuore.
8. In piedi, in ginocchio, seduti. (La vostra risposta).
- 9-11. È nostra speranza che eseguendo questi esercizi abbiate ricevuto numerose benedizioni divine.